



DOCUMENTO INFORMATIVO SUL PIANO DI STOCK GRANT 2013-2015 PER IL MANAGEMENT DEL GRUPPO SARAS

(redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n.1971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato)

Milano, 25 marzo 2013

Definizioni

Nel corso del presente documento informativo (“Documento Informativo”) sono usate le seguenti definizioni:

“Assegnazione”	indica l’assegnazione dei Diritti a ciascun Beneficiario deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
“Attribuzione”	indica la determinazione, previa verifica del conseguimento degli Obiettivi di Performance, del numero di Azioni che ciascun Beneficiario riceverà, deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Performance.
“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
“Beneficiari”	indica i destinatari del Piano, ai sensi del paragrafo 1 del Documento Informativo, individuati dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale.
“Cambio di controllo”	indica il cambio di controllo della Società ai sensi della vigente normativa.
“Consegna”	indica la consegna della Azioni a ciascuno dei Beneficiari del Piano a seguito della Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Performance.
“Consiglio di Amministrazione”	indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
“Diritti”	indica i diritti assegnati ai Beneficiari a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo di Performance in base al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
“Società”	indica Saras S.p.A., con sede legale in Sarroch 09018 (CA), SS 195 Sulcitana Km 19.
“Obiettivi di Performance”	indica gli obiettivi del Piano il cui livello di

	raggiungimento determina il numero delle Azioni che saranno attribuite a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di Performance.
“Periodo di Performance”	indica il triennio 2013-2014-2015 rispetto al quale viene verificato il raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
“Piano”	indica il piano di Stock Grant 2013/2015 basato su strumenti finanziari e riservato ai Beneficiari.
“Rapporto”	indica il rapporto di lavoro e/o di collaborazione e/o di amministrazione in essere tra il Beneficiario e la Società o una delle Società Controllate.
“Regolamento del Piano”	indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche ad esso apportate, approvato dal Consiglio di Amministrazione.
“Società Controllate”	indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell’art. 2359 c.c.

Premessa

Il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti, allo scopo di fornire all'Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare l'approvazione del Piano a favore dei Beneficiari.

L'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare sul Piano è stata convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013, dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2013.

Si precisa che il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Saras S.p.A., nonché sul sito internet della Società www.saras.com.

Il Documento Informativo sarà altresì inviato a Consob e Borsa Italiana a norma di legge.

1. Soggetti destinatari

1.1 *Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.*

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2 *Indicazione delle categorie di dipendenti destinatari del Piano o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle controllanti o controllate di tale emittente.*

Tra i potenziali Beneficiari del Piano rientreranno i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Dirigenti con responsabilità strategiche
- Amministratori Esecutivi di Società Controllate, singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione
- altre figure apicali del Gruppo anche con rapporto di lavoro autonomo.

In base al Regolamento del Piano i Beneficiari saranno nominalmente individuati, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità, del Direttore

Generale, tra i manager che ricoprono le funzioni con un impatto rilevante sulla creazione di valore per la Società e gli azionisti.

1.3 *Indicazione nominativa dei destinatari del Piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite successivamente secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

In base al Regolamento del Piano, i Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategica, dal Direttore Generale, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei Soci.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano viene istituito con le seguenti finalità:

- a) Garantire il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti;
- b) Attivare un sistema di incentivazione a medio-lungo termine in grado di creare un forte legame fra retribuzioni, risultati aziendali conseguiti e creazione di valore per gli azionisti;
- c) Supportare la *retention* delle risorse chiave nel medio-lungo termine;
- d) Garantire che il rapporto tra compensi basati su strumenti finanziari e altre componenti della retribuzione sia coerente con le prassi delle società quotate in Italia.

2.2. Variabili chiave e indicatori di performance.

L'Attribuzione delle Azioni è subordinata al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* triennali assegnati e comunicati al momento di attuazione del piano.

L'indicatore utilizzato per misurare la performance aziendale nel periodo di riferimento è il *Total Shareholder Return* ("TSR") calcolato rispetto ad un gruppo di aziende industriali selezionate (*peer group*) facenti parte dell'indice FTSE Italia Mid Cap.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare.

Il numero massimo di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario è determinato dal Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategica, dal Direttore Generale, al momento della Assegnazione, tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto dal Beneficiario nella Società e nelle Società Controllate e della rilevanza della sua funzione all'interno del Gruppo Saras.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni di Saras S.p.A.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, verrà tenuto in considerazione il regime di imposizione applicabile vigente nel paese di residenza fiscale di ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di seguito anche "Comitato"), ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà in data 24 aprile 2013 o, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013, l'approvazione del Piano.

All'Assemblea degli azionisti verrà richiesto di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, il potere, sentito il Comitato, di: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; (iv) determinare nel dettaglio gli obiettivi di performance del piano in base ai quali potranno essere attribuite le azioni ai beneficiari; (v) compiere ogni adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel presente documento.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A., con facoltà di subdelega, è responsabile della gestione del Piano.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per dare attuazione al Piano stesso, ivi compresi, a titolo di esemplificativo:

- (i) il potere di identificare i Beneficiari
- (ii) il potere di verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Performance per l'Attribuzione delle Azioni
- (iii) il potere di modificare il Piano come indicato al successivo paragrafo 3.3.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione procede a regolamentare i diritti emergenti e/o a modificare e/o integrare le condizioni di Assegnazione al realizzarsi, tra l'altro, delle seguenti operazioni, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano:

- frazionamento e raggruppamento della Azioni;
- aumento gratuito del capitale della Società o aumento del capitale della Società a pagamento;
- distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni;
- riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle azioni;

In caso di Cambio di Controllo, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione le Azioni potranno essere consegnate ai Beneficiari anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano.

Al Consiglio di Amministrazione spetta di definire le modalità e i termini della attribuzione e consegna, anche anticipata, delle Azioni in caso di *delisting*.

Il Consiglio di Amministrazione in tali casi ha anche facoltà di modificare i termini del Vincolo di Indisponibilità.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'Assegnazione delle Azioni

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Azioni già detenute dalla Società o da acquistare sulla base di una relativa delibera dell'Assemblea dei soci della Società secondo le disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2013 ha deliberato di proporre all'Assemblea di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie attribuendo, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre delle stesse anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse.

Nella predisposizione del Piano è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato per la Remunerazione e le Nomine della Società.

Non si ravvisano situazioni di conflitto di interesse in quanto nessun Amministratore non esecutivo è destinatario del Piano.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione.

Nella riunione del 18 marzo 2013 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha deliberato di sottoporre la proposta di approvazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella riunione del 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano, con il parere favorevole del Comitato, ed ha proposto di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

I Diritti previsti dal Piano saranno assegnati ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategica, dal Direttore Generale, sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria della Società convocata in data 24 aprile 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013.

Alla data del presente documento Informativo, l'informazione in merito alla data della decisione dell'eventuale proposta da parte del Comitato e del Consiglio di Amministrazione non è disponibile e verrà comunicata successivamente ai sensi dell'art. 84- bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 18 marzo 2013 in cui si sono riuniti il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa dell'Azione era di Euro 0,9665 .

Il prezzo delle Azioni al momento dell'Attribuzione dei diritti da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

3.9 Modalità adottate dalla Società in relazione alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

L'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'assegnazione dei Diritti risulterebbe ininfluenza nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo la consegna materiale delle stesse differita ad un momento successivo a quello della Assegnazione dei Diritti medesimi.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti.

4.1 Struttura del Piano

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione di Diritti all'Attribuzione di massime n. 9.500.000 di Azioni al termine del Periodo di *Performance* e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

I Diritti saranno attribuiti ai Beneficiari a solo titolo personale e non potranno essere trasferiti per atto tra vivi né assoggettati a vincoli o costituiti oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano prevede un unico ciclo di Assegnazione dei Diritti con un Periodo di *Performance* relativo agli anni 2013-2014-2015.

La Consegna delle Azioni avverrà al termine del Periodo di *Performance*, entro il 30 giugno 2016, subordinatamente alla verifica del conseguimento degli Obiettivi di *Performance*.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine al 30 giugno 2016 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni assegnate

Il numero massimo di Azioni assegnate ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 9.500.000 di Azioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'Attribuzione delle Azioni è condizionata a:

- effettiva sussistenza del rapporto di lavoro in Saras S.p.A. o in una delle società del Gruppo al termine del Periodo di *Performance*;
- i Beneficiari non devono essere in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento al termine del Periodo di *Performance*; se il Beneficiario è un amministratore esecutivo, non deve aver rinunciato all'incarico né essere stato revocato al termine del periodo di performance;
- conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance* costituiti dal *Total Shareholder Return* ("TSR") calcolato rispetto ad un gruppo di aziende industriali selezionate (*peer group*) facenti parte dell'indice FTSE Italia Mid Cap.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

I Diritti assegnati sono personali, non trasferibili né disponibili “*inter vivos*” e non possono essere costituiti in pegno o garanzia. I Diritti diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

Successivamente alla Attribuzione, si prevede quanto segue:

- una quota delle azioni attribuite (pari al 80%) sarà liberamente negoziabile.
- la restante quota delle azioni attribuite (pari al 20%) sarà soggetta a vincoli di trasferimento per un periodo pari a 24 mesi dalla data di Consegna delle azioni stesse.

La Società si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dal Piano alla luce della normativa fiscale di volta in volta applicabile.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging*.

L'effettuazione di operazioni di *hedging* sui Diritti da parte dei Beneficiari prima della Attribuzione porta alla perdita dei Diritti.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

In caso di cessazione del Rapporto in data antecedente alla Attribuzione delle Azioni a seguito di: (i) licenziamento da parte della Società per giusta causa o (ii) dimissioni volontarie da parte del Beneficiario, il Beneficiario perderà definitivamente i Diritti assegnati.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli di cui al precedente capoverso, la cui data di cessazione sia precedente alla Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario (o i suoi eredi) potranno eventualmente mantenere in tutto o in parte i Diritti assegnati solo previa deliberazione in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, cui spetterà ogni relativa determinazione a propria insindacabile discrezione.

Resta inteso che in caso di trasferimento del Rapporto dalla Società o dalla Controllata ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo. Il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i Diritti attribuiti.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

Il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte della Società

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Le Azioni sono attribuite in forma gratuita.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano.

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla data di Assegnazione dei Diritti. L'informazione relativa al costo complessivo del piano sarà fornita secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano.

Qualora, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente paragrafo 4.5, fosse attribuito il numero massimo di 9.500.000 Azioni ordinarie oggetto del Piano, tali azioni rappresenteranno lo 0,998% dell'intero capitale sociale.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno assegnate ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile

4.16 - 4.23

Non applicabili

TABELLA

4.24 La Tabella n. 1 previste dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà fornita secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.